Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 3 ottobre 1951

NOTIZIARIO DI PALOMBARA

E' deceduto a Palombara il notaio Alberto Pompili

PALOMBARA, 2

(G. C.) - La notte del 25 settembre u. s., nella villa di campagna «Palazzetto», è serenamente spirato, all'età di 81 anni, il notaio Alberto Pompili, terziario francescano.

Il decesso è avvenuto per un attacco di asma cardiaca. La salma — vegliata dai figli, dai parenti e dagli amici — è stata posta nella chiesetta della villa dove mons. Lorenzo De Angelis e un Padre Passionista di Moricone vi hanno celebrato Messe funebri.

Il 26 si sono svolte le esequie e la confraternita della Buona Morte (di cui il defunto era membro) ha accompagnato la bara al cimitero di S. Francesco tumulandola nella cappella dei «Fratelli Neri».

Oltre ai famigliari molte persone hanno seguito il feretro, tra cui il presidente del Consiglio notarile dott. Albertazzi Giorgio.

Alberto Pompili nacque a Palombara il 26 febbraio 1870. Compiuti i suoi studi universitari iniziò, nel 1889, la professione di notaio a Fossato di Vico, passando poi a Castelmadama e definitivamente a Palombara nel 1908. Nel 1924 aprì uno studio anche a Roma, in via Viminale, distinguendosi per la bontà d'animo, la serenità dello spirito e la pratica della pazienza professionale.

Nel 1945 — dopo 75 anni di indefesso e valente lavoro — andò in pensione cedendo lo studio notarile al figlio Vincenzo. La sua improvvisa morte ha rattristato i palombaresi e i cittadini del mandamento che lo stimavano e l'amavano con profonda sincerità.

Al figlio dott. notaio Vincenzo, alla figlia signora Anna Maria Marziano, alla moglie signora Emilia Corradini, alla nuora signora Rina Della Rocca, al genero dott. cav. Paolo Marziano, segretario capo del Comune di Tivoli, ai nove nipotini e ai parenti tutti le nostre vivissime condoglianze e quelle del «Messaggero».



PALOMBARA. — Continuano nella casa della signora Ines Massimi in via Isonzo 29, le visite di numerosi fedeli che giungono da ogni parte del Lazio per parlare con la miracolata di Lourdes. — Qui la signora Ines (seduta) è fotografata con la sorella, il fratello Evaristo giunto in aereo da New York e il marito Carlo Pochetti (foto Catenacci)

Partenze per l'America

Giorni or sono, dall'aeroporto di Ciampino, è ripartito alla volta degli Stati Uniti il concittadino Evaristo Massimi, che giunse a Palombara nel mese scorso per riabbracciare la sorella Ines, miracolata a Lourdes. Erano a salutarlo alla partenza il fratello Ezio, il cugino sindaco Adriano Petrocchi, i cognati Alessandro Palombi e Carlo Pochetti e il sig. Albino Pochetti. L'amico Evaristo è tornato a Yonkers (Stato di New York) dove dirige la sua «Massimi Agency» conosciuta in Italia e all'estero per l'attività economica, commerciale, bancaria, notarile e turistica che svolge in collegamento con altre importanti agenzie internazionali. Egli lasciò Palombara 21 anni fa e grazie al suo talento riuscì ad affermarsi creandosi così una brillante posizione, insieme ai due fratelli Peppino e Bruno, residenti a Miami (Florida).

Con l'augurio di riabbracciarlo presto mandiamo un caro saluto al nostro concittadino, beniamino della numerosa colonia palombarese di Yonkers!

Al Cinema Nuovo

Oggi mercoledì e domani giovedì è in visione il film «Follie del cinema» con Harold Lloyd.

Venerdì: «Il boia arriva all'alba» con Anna Todd.

Sabato e domenica: «I bastardi» con Garby Morlay e Frasema Dillian.

Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Giovedì 4 ottobre 1951

PER MANCANZA DEI FONDI NECESSARI

Rinviata a Palombara Sabina l'istituzione del Consultorio O.N.M.I.

PALOMBARA, 3.

La questione del Consultorio per la protezione della maternità ed infanzia, da istituirsi nella nostra cittadina sotto l'egida dell'ONMI, è forse uno dei più delicati argomenti nel campo della vita sociale; in esso si vede affrontata e sviluppata l'assistenza verso quella categoria di lavoratori che, per ovvie ragioni economiche, ne hanno maggior bisogno.

Conoscendo l'importanza di questa nobile ed utile istituzione dobbiamo quindi deplorare il fatto che Palombara ne è tuttora priva e purtroppo siamo indotti a credere che è ancora lontano il giorno in cui sorgerà per noi un adeguato consultorio.

Molte cause ostacolano questa realizzazione; ma a chi addebitare la colpa, a chi le responsabilità della mancata opera sociale?

Attraverso l'inchiesta da noi condotta nel «labirinto delle pratiche burocratiche» vi sveliamo la vera storia di un rinvio... sine die!

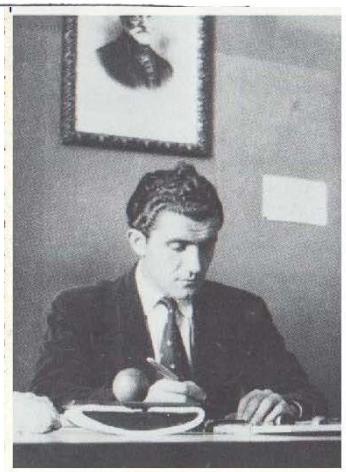
Nel luglio scorso — dietro proposta formulata dal sindaco Petrocchi di voler dare definitivo assetto ai servizi consultoriali di Palombara con la costruzione ex novo di un apposito padiglione nei pressi dell'Ospedale, su area comunale concessa gratuitamente — l'U.cio sanitario dell'ONMI di Roma, a nome del presidente deputato provinciale delegato dott. Adriano Ossicini, fece presente che l'area proposta, per la sua ubicazione a circa 3 chilometri (?) dal centro abitato, non poteva risultare soddisfacente per gli scopi a cui avrebbe dovuto essere destinata (distanza, cioè, del centro consultorio dal paese con gravi disagi quindi alle madri ed ai bambini costituenti nucleo più umeroso della popolazione nella parte alta di Palombara).

Lo stesso ufficio sanitario dell'ONMI, proposta poi la necessità di un'area situata in zona più cetrale e dichiarando che non esistono stanziamenti di bilancia per provvedere a simili costruzioni, informò il nostro Comune che, concorrendo esso stesso nelle spese di costruzione, si sarebbe potuta esaminare la eventualità di concedere un contributo straordinario.

Poco dopo anche il Presidente della Divisione amministrativa dell'ONMI, Urbano Cioccetti, — ribadendo i concetti dell'Ufficio sanitario della Federazione provinciale dell'Opera circa l'inidoneità dell'area distante dal centro abitato — formulava la stessa legge del «do ut des» (cioè concorso comunale nelle spese di costruzione ed eventualità di erogare un contributo straordinario integrativo da parte dell'O.N.M.I.).

Per chiarire l'equivoco... chilometrico e per far cadere gli ostacoli prospettati dalla Fed. prov. dell'ONMI intervenne il sindaco Petrocchi che nell'agosto scorso rettificò le informazioni fornite dall'Opera specificando che l'area per il consultorio e per l'annesso reparto di assisteza alle partorienti dista dal centro abitato circa *200 metri* e *non 3 chilometri*.

Inoltre il Sindaco rilevò che, metre le possibilità finanziarie del Comune non competono la elargizione di un contributo, la cessione stessa dell'area rappresenta proprio un notevole contributo che concorre alle spese per una somma non trascurabile, augurando infine il raggiungimento di questa giusta aspirazione dei palombaresi.



A. Petrocchi sindaco di Palombara

Ai primi di settembre, con una lettera firmata dal presidente Urbano Cioccetti, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia tirò le somme; preso atto della rettifica del Sindaco circa la distanza (m. 200) del costruendo consultorio dal centro abitato e considerato che il Comune di Palombara non può concorrere nelle spese a causa di scarse disponibilità economiche, si vide costretta ad abbandonare l'iniziativa lasciando ai cittadini soltanto belle... parole (utilità dell'istituzione) e speranze... per il futuro! Ma quali speranze se sui 2... fronti mancano i quattrini?

Il sindaco Petrocchi insisterà ancora, ne siamo certi; insisterà a nome di quelle mamme e di quei fanciulli che da anni attendono una più organizzata assistenza sanitaria voluta dalla civiltà.

GIUSEPPE CATENACCI